

Il '700 ascolano: viaggi e memorie tra classicismo ed erudizione

di Andrea Anselmi

Il 10 dicembre 1999, si è inaugurata la serie delle conferenze su "Il '700 ascolano: viaggi e memorie tra classicismo ed erudizione". Si propone per il quarto anno consecutivo la collaborazione fra l'Istituto Superiore di Studi Medievali "Cecco d'Aseoli" e la Scuola Media "Massimo D'Azeglio", Laboratorio Miniguide, in stretta continuità con le attività precedenti, che hanno inteso offrire una rassegna nei secoli della storia ascolano. Si tratta di proposte che vogliono approfondire la conoscenza del ricco patrimonio storico-artistico ascolano, attraverso il coinvolgimento delle scuole (insegnanti ed alunni), ma anche della cittadinanza, con una formula ormai sperimentata di incontri-conferenze e visite guidate.

La tematica che viene affrontata quest'anno tocca un secolo cruciale della storia moderna: il Settecento che, accanto alla ripresa economico-culturale, vede l'Europa coinvolta in grandi cambiamenti originati dalla Rivoluzione Francese e dalle guerre

napoleoniche.

Le Marche e il Piceno conobbero, sulla scia del resto d'Italia, una rinascita, testimoniata dalle opere architettoniche e artistiche che arricchiscono città, ma anche i piccoli centri, sia nell'edilizia pubblica che privata. La conferenza di apertura (10 dicembre 1999) del prof. Fabio Mariano, che ha presentato in anteprima ascolano una videocassetta sul neoclassicismo nelle Marche, che ha reso conto della presenza di notevoli personalità artistiche sia nei capoluoghi che nei paesi, dove si trovano esempi di edifici dai teatri alle ville di campagna, di notevole interesse.

Il prof. Stefano Papetti il 14 gennaio 2000, ha invece illustrato la pittura e la scultura neoclassica nel Piceno, facendo riferimento all'interessantissima produzione, tuttora sconosciuta, che ha visto nelle Marche la presenza di notevoli personalità, vicine ai più importanti artisti del tempo.

Il 21 gennaio, la prof.ssa Paola Barbara Castelli, ha tracciato un quadro del clima cul-

turale ascolano, presentando le istituzioni e le figure più eminenti che diedero lustro alla produzione storiografica e letteraria cittadina.

Il prof. Valerio Borzacchini, l'11 febbraio, tratterà l'interessante argomento delle ville patrizie di campagna, in stretto rapporto con le residenze nobiliari urbane.

Il 18 febbraio, verrà presentato il film *Barry Lyndon* di S. Kubrick, una storia tratta da un romanzo settecentesco, la cui introduzione sarà curata dal giornalista Filippo Ferretti, che illustrerà come la cinematografia ha affrontato questo secolo così enigmatico e cruciale.

Il prof. Antonio Liberi, il 25 febbraio, tratterà invece un argomento che estende l'interesse ad un orizzonte europeo: "Grecofilia e storicismo nel '700 tedesco".

A conclusione (3 marzo) un concerto di musiche settecentesche con il soprannista Mareo Di Nicola e la clavicembalista Marta Onori.

Le visite guidate, oltre alla città (Chiese del Crocifisso e

di S. Maria del Buon Consiglio, S. Emidio alle Grotte, Casa madre e Museo delle Concezioniste), porteranno i visitatori a Villa Sacconi di Mozzano e ad Offida (Chiese della Collegiata e di S. Agostino).

Si intende pertanto offrire una visione per quanto possibile articolata della complessità del Settecento, evidenziando i rapporti nazionali ed internazionali di una realtà artistico-culturale estremamente viva, ricca di innovazioni e contraddizioni. L'Illuminismo infatti penetrò la mentalità non solo degli intellettuali, ma anche di una parte della nobiltà e di quella borghesia che diverrà protagonista e classe dirigente nel corso dell'occupazione francese.

Toccato non solo marginalmente, il Piceno presenta ancora oggi notevoli esempi di arte neoclassica, interpretati e proposti secondo modalità che, pur risentendo delle tendenze del tempo, si caratterizzano per una propria originalità. Ancora le varie sedi degli incontri faranno conoscere agli ascolani i tesori nascosti della città e faranno da cornice, per far percepire lo spirito di un'epoca che tanto ha lasciato nella nostra cultura e nella nostra mentalità.

L'iniziativa, oltre che alla cittadinanza, è rivolta in modo particolare al mondo scolastico: ai dirigenti e ai docenti di ogni ordine e grado di scuola, che potranno seguire il corso come aggiornamento, e agli studenti delle scuole superiori, che potranno far valere la frequenza per il credito formativo, in vista dell'esame di maturità. Lo scopo fondamentale rimane tuttavia quello di far scoprire agli ascolani, giovani e non più giovani, la ricchezza artistico-culturale di una città che nulla ha da invidiare ai grandi centri.

